



# THE ROADS TO EUROPEAN DEMOCRACY **TRANSEUROPA CARAVANS**

Summary of the Electronic Report

**IT**



This publication is funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020). The content of this publication represents only the views of the author and is their sole responsibility. The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.



EUROPEAN  
ALTERNATIVES

**krytyka**  
polityczna



# TRANSEUROPA CARAVANS: LE STRADE DELLA DEMOCRAZIA EUROPEA

La libertà di circolazione è uno dei diritti fondamentali dei cittadini dell'Unione Europea. La popolazione dei cittadini dell'UE in mobilità è recentemente raddoppiata, con oltre 17 milioni di cittadini che nel 2019 vivevano e lavoravano in un altro Stato membro. Tuttavia, il livello di registrazione degli elettori di questi cittadini alle elezioni comunali ed europee rimane basso. La bassa affluenza alle urne dei cittadini in mobilità è preoccupante, poiché esiste il pericolo reale che essi non esercitino i loro diritti elettorali, rimanendo esclusi da qualsiasi partecipazione democratica.

In questa prospettiva, nell'anno delle elezioni del Parlamento europeo del 2019, un gruppo di attivisti di Transeuropa Caravans è stato formato come peer leader sui diritti e le responsabilità dell'UE per i cittadini in mobilità in tutta Europa. Nella primavera e nell'autunno del 2019 le carovane hanno raggiunto personalmente oltre 5000 persone in quasi 80 località - 38 città in 15 paesi europei! Hanno viaggiato per incontrare direttamente i cittadini europei, collegare le loro storie e le loro lotte e mobilitarsi insieme per promuovere i diritti elettorali e la partecipazione dei cittadini mobili dell'UE in tutta Europa. Il progetto ha messo in luce un'ampia varietà di temi e approcci per coinvolgere le persone in Europa con i diritti dei cittadini europei alla libertà di movimento e al collegamento transfrontaliero delle lotte locali per una maggiore democrazia come leitmotiv.

## **Percorsi primaverili nel maggio 2019:**

1. La rotta centro-orientale: Germania, Austria, Ungheria, Slovacchia: Spazi civici sotto pressione
2. La rotta occidentale: Francia, Spagna, Portogallo: Città della Solidarietà
3. La rotta di Visegrad: Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia: Cultura e teatro
4. La rotta del Baltico: Svezia, Finlandia ed Estonia: Sostenibilità e cambiamento climatico

## **Percorso autunnale in ottobre e novembre 2019:**

5. La rotta del Mediterraneo: Italia, Slovenia, Croazia: Migrazione e frontiere

In ciascuna delle fermate le squadre della carovana si sono impegnate con la popolazione locale sul tema della cittadinanza europea e della libera circolazione. Le loro attività e i loro corsi di formazione hanno incluso: workshop, eventi pubblici spontanei, scoperta e connessione di progetti locali, interviste, discussioni di gruppo e partecipazione a dimostrazioni ed eventi su larga scala. L'obiettivo di tutti questi sforzi è stato quello di promuovere la partecipazione politica dei cittadini europei in mobilità e di migliorare la capacità e la conoscenza dei funzionari pubblici, degli attivisti e dei cittadini sulla cittadinanza europea e sui relativi diritti politici.



In questo RAPPORTO, stiamo evidenziando una serie di buone pratiche e raccomandazioni, secondo le tre componenti comuni a qualsiasi cittadinanza, compresa quella europea: diritti, partecipazione e appartenenza. Le iniziative locali o regionali che le carovane di Transeuropa Caravan hanno affrontato ed esplorato di persona, definite buone pratiche, dimostrano che l'Europa inclusiva è possibile quando la società civile, le autorità locali e le istituzioni dell'UE uniscono le loro forze, superano i messaggi dei populistici nazionali e - cosa più importante - comprendono il valore della cittadinanza europea.

Con questa sintesi presentiamo i principali risultati del progetto. Si prega di fare riferimento al rapporto completo per una migliore comprensione del lavoro di Transeuropa Caravans verso la libertà di movimento, la promozione del diritto di voto e la cittadinanza attiva.

**1. Elezioni europee 2019 - cosa succede dopo:** la pianificazione e la realizzazione delle attività di Transeuropa Caravans sulle rotte è stata facilitata dalla corsa alle elezioni del PE, che nel 2019 ha beneficiato di una maggiore consapevolezza e interesse da parte del pubblico. Le carovane sono state in grado di collegarsi con eventi più frequenti e su larga scala rispetto a quelli che normalmente si svolgono su temi europei e anche di collegarsi con i partner locali che condividono la preoccupazione di cogliere l'occasione delle elezioni per aumentare la visibilità dei loro temi. Una conclusione delle Transeuropa Caravans è che le organizzazioni della società civile, le istituzioni dell'UE e altre autorità pubbliche hanno un enorme bacino di talenti a cui attingere e che dovrebbero cercare di mantenere attivo - non solo in vista delle elezioni europee ma anche su base più regolare.

**2. La creazione di una rete europea:** Il progetto ha prodotto buoni esempi di azioni locali che possono essere ampliate in tutta Europa attraverso il networking. Questo può essere applicato a quasi tutti gli ambiti di attività, ma è particolarmente evidente nel campo dei diritti europei alla libertà di movimento e alla migrazione. Una tendenza osservata durante i tour è stata quella di iniziative volte ad abbattere le barriere tra migranti, cittadini europei e locali. A volte queste iniziative sono una reazione contro la retorica anti-immigrazione diffusa dal discorso politico attualmente dominante e, a volte, sono introdotte con il sostegno di autorità locali più illuminate. Una conclusione a cui sono giunte le carovane di Transeuropa Caravan è che i cittadini mobili nell'UE trarrebbero vantaggio da reti transnazionali più forti di organizzazioni che lavorano con gli stessi metodi per gli stessi gruppi di persone in tutto il continente

**3. Punti neri:** Anche se è giusto dimostrare che in tutta Europa ci sono pratiche molto più avanzate di quanto si creda, che sono motivi di ottimismo, c'è anche un arretramento al nazionalismo, uno spazio civile in contrazione e una resistenza al cambiamento che può assumere forme estreme. Queste situazioni critiche identificate dalle carovane vanno menzionate e qui è necessaria un'azione non solo da parte della società civile, ma anche delle autorità pubbliche, comprese le istituzioni dell'UE:

**Deserti di consulenza.** C'è un contrasto tra le capitali dove esistono alcuni servizi per i migranti e le città di piccole o medie dimensioni dove non c'è nulla, nemmeno dove ci sono

importanti afflussi di lavoratori stranieri da oltre confine e zone imprenditoriali per attrarre nuovi investimenti. Le squadre della Carovana hanno incontrato un certo numero di lavoratori che, avendo dovuto lottare per i propri diritti, erano pronti a difendere i diritti degli altri. Con il loro sostegno, possono essere incoraggiati a colmare la lacuna con riferimento alla disponibilità di consulenza. C'è bisogno di ulteriori ricerche in tutta Europa per identificare le zone di movimento migratorio significativo senza un corrispondente sostegno istituzionale.

**Sostegno alla società civile sotto pressione.** L'impressione che si ricava dalle rotte delle carovane è che ci siano iniziative in tutta Europa che nascono continuamente per contrastare l'anti-immigrazione o la retorica razzista. Nei settori dell'emigrazione le organizzazioni sono viste male dai governi come se agissero contro l'interesse nazionale. Riteniamo che tali gruppi abbiano bisogno di un sostegno straordinario per mantenere le loro attività, nonostante gli ambienti spesso nazionalistici in cui operano. Sosteniamo anche che un nuovo programma dell'UE sui diritti e i valori dovrebbe essere progettato per fornire un sostegno strutturale a tali organizzazioni.

#### **Le raccomandazioni di Transeuropa Caravans:**

Lavorare per una rete europea di associazioni che difendono i diritti dei cittadini europei.

Svolgere una ricerca più approfondita sui flussi migratori e sulle esigenze di sostegno locale.

Prendere ispirazione dalle pratiche locali per introdurre una cultura democratica europea.

Formare e coinvolgere i giovani in Europa nel piano d'azione dell'UE per la democrazia.

Creare una camera di compensazione per le tecniche di coinvolgimento dei cittadini che possano essere utilizzate a livello transnazionale per diffondere la consapevolezza della libera circolazione in Europa.

Sostenere il pluralismo dei media e l'indipendenza dei media.

Contrastare il nazionalismo e le divisioni politiche con una narrazione chiara dei valori europei.

[www.transeuropacaravans.eu](http://www.transeuropacaravans.eu)

[#transeuropaCaravans](https://twitter.com/transeuropaCaravans)

[facebook.com/EuroAlter](https://facebook.com/EuroAlter)

[twitter.com/EuroAlter](https://twitter.com/EuroAlter)

[instagram.com/european\\_alternatives](https://instagram.com/european_alternatives)